Anno XXIII. Venerdì 8 Luglio 1870 N. 157

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

DELL' ESPOSIZIONE NAZIONALE DI LAVORI FEMMINILI A FIRENZE

Sappiamo che il Comitato promotore dell' esposizione nazionale di lavori femminili in Firenze si adopera alacremente e non risparmia fatica onde la esposizione riesca degna del nostro paese.

Quaranta Sotto-Comitati lavorano nelle provincie italiane in pieno accordo con questo Comitato centrale, e si possono annoverare quelli delle città più importanti d' Italia, quali sono Torino, Milano, Napoli, Palermo, Venezia, Bologna, Ancona, Pisa, Livorno, Arezzo, Macerata, Vicenza, Pistoia, ecc.

Sappiamo anche, come oltre all' elargizione di lire 2000 concessa dal Re, qualche Consiglio provinciale e qualche Municipio ha deliberato di contribuire e di aiutare quest' opera che può riuscire di non lieve vantaggio al paese. Anzi la maggior parte dei Municipi incoraggiano i Sotto-Comitati concedendo stanze ed impiegati per i loro uffizi, e prestandosi a tutto quello che può render più agevole il còmpito che si prefiggono.

Abbiamo letto il regolamento per l' ordinamento dell' esposizione, e con piacere ci siamo assicurati che vi saranno ammessi i prodotti tutti dell' industria e dell' intelligenza delle donne italiane.

Anzi raccomandiamo il gruppo 19 che porta il titolo di Galleria economica in cui son compresi gli oggetti tutti descritti nei gruppi precedenti e i prodotti destinati all' uso delle classi meno agiate e che si distinguono a buon mercato, bontà di lavoro o smercio comune ed esteso. — L' importanza economica di questo gruppo è così manifesta, che ci auguriamo sarà avuta a cuore dall' esponente non solo, ma da quanti prendono interesse per la sorte delle classi meno favorite dalla fortuna.

L' ex-ministro d' industria e commercio, il commendatore Minghetti favorì questa esposizione, ne fece soggetto di apposita circolare ai prefetti del regno; ma non siam per anco riusciti a sapere se egual favore debba il Comitato aspettarsi da chi gli successe.

In ogni modo, tutto induce a credere che le nobili e gentili signore e gli uomini che compongono il Comitato centrale di Firenze, vedranno coronate di un buon successo le loro speranze e le loro cure.

Noi, poi, terremo informati i nostri lettori di quanto farà il Comitato stesso, e presto annunzieremo qual sia il locale scelto per la esposizione, quali i giurati.

Ma sentiamo intanto il dovere, che molto, in simil genere di cose, può l' iniziativa privata; ma guai se questa non è confortata dall' aiuto del Governo e dei Municipi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 6 Luglio

Presidenza *Biancheri* presidente.

Continua la discussione del progetto di conversione dei beni appartenenti alle Fabbricerie.

Fossa, Morini e *Rattazzi* all' art. 5° del progetto fanno emendamenti ed istanze per l' esenzione dalla sopratassa del 30 0[0 di alcuni enti che sono in casi speciali.

Sella (ministro) avverte non potersi all' improvviso risolvere le gravi questioni, e chiede tempo per esaminarle.

Dopo osservazioni di vari deputati e dei proponenti circa l' opportunità di deliberare in proposito è approvato il voto motivato da *Sartoretti* per l'invio delle petizioni dei beneficiari al Ministero, invitandolo a presentare un progetto per provvedere.

Dopo questo è soppresso l' ultimo alinea dell' articolo in cui era parola del limite minimo dell' assegnamento ai canonici.

Bembo e Berti fanno un' aggiunta per guarentire agli enti convertiti il godimento fino all' effettuazione della vendita e consegna. Censurando vivamente l' amministrazione del demanio pei passati abusi e ritardi della liquidazione delle pensioni, intendono di prendere precauzioni contro il rinnovamento degli arbitrii diversi.

Raeli (ministro) non accetta l' articolo, avvertendo bastare la legge e nuove rigorose disposizioni per antivenire ad atti biasimevoli. Spiega le difficoltà inerenti alle prime applicazioni.

L' articolo è respinto.

Spantigati e *De Ruggeri* propongono un articolo con cui è stabilito che le Fabbricerie che sono state dichiarate immuni da conversione per sentenza del tribunale vi saranno ora soggette.

È approvato.

Si approva pure un ordine del giorno di *Fano* ed altri con cui si chiede un progetto circa la conversione dei beni dei culti accattolici.

Si ammette un articolo di *Mussi* ed altri per l' esenzione degli edifizi monumentali dal 30 0[0.

Si approva l' altro di *Cancellieri* e *Pecile* per soppressione dei canonicati che eccedono i dodici ed i benefizi o cappellanie che eccedono i sei.

Rattazzi, *Mancini P. S.*, *Nicotera* e *Pescatore* chiedono che si mantenga l' art. 4 abbandonato dalla Giunta, che converte i beni dell' economato.

Chiaves, Raeli, Spaventa, Silvio e *Sella* spiegano le ragioni del non mantenimento, osservando specialmente di essersi limitati in questa legge alle disposizioni dichiarative; non volere nuove convenzioni; quanto al Ministero avere inoltre inteso di far atto di conciliazione verso gli amici.

Spaventa soggiunge non avere anche la Commissione voluto aumentare il corpo dei beni che possono cadere sotto le guarentigie da dare alla Banca. Dopo varie repliche l' articolo è respinto e quindi, essendosi fatta ora tarda, la seduta è levata.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 6. — L'*Opinione* annunzia che S. M. nell'intento di introdurre nel l'amministrazione della sua casa importantissime riforme, ha determinato recentemente la soppressione; dei governatori ed ispettori dei reali palazzi e ville, dei cerimonieri delle provincie, delle regie scuderie di Torino e di Napoli, dei giardini zoologici, e per ultimo ha ordinato una grande riduzione nel servizio delle regie caccie.

Altre riforme sono tuttora in corso, dirette a conseguire la massima economia.

— Scrivesi da Firenze alla *Perseveranza*:

« I ministri delle finanze e dei lavori pubblici hanno conclusa una nuova convenzione colla Società dell' Alta Italia, o, piuttosto, alcune modificazioni a quella del 1868, che ora è innanzi alla Commissione. Queste modificazioni, se non sono informato male, consistono in ciò che l' esercizio delle ferrovie liguri è conceduto all' Alta Italia, non per tutta la durata delle loro concessioni, ma per soli dieci anni; che il Governo può in cinque anni rendere il capitale, che ora la Società dell' Alta Italia gli mutua; che questa accetta l' onere dell' esercizio delle linee secondarie sopra tutta la sua rete, come l' ha già sopra alcune parti di questa; che rinuncia all'esenzione dall' imposta sulla ricchezza mobile, a patto di ottenere una dilazione al pagamento delle porzioni di codesta imposta che sono contestate tra essa e il Governo, nel caso che sia condannata a pagarle, sino a che il prodotto delle sue linee arrivi a L. 44,000, ovvero sino al 1890, qualunque sia il prodotto; questo stesso termine è posto al rimborso delle garanzie, che è stato esteso già dalla convenzione alla rete del Piemonte, sulla quale ne è ora esente.

GENOVA — Il giorno 26 corrente saranno tradotti davanti alle Assisie, Stallo e Zolesi, detenuti, Torre Antonio, Parodi Luigi, latitanti, e Bo Giacomo, ammesso a libertà provvisoria. I primi quattro sono imputati del reato di formazione di bande. Il quinto imputato di percosse agli agenti della forza pubblica nell' esercizio delle sue funzioni.

Lo Stallo avrà per difensori gli avvocati Graffagni, Carcassi e Bustica: il Zolesi avrà a difensori gli avvocati Brusco e Berio. Così la *Gazzetta di Genova*.

ROMA — L' *Osservatore Triestino* ha il seguente telegramma:

Roma, 3 luglio. Il Concilio votò ieri l' introduzione ed i due capitoli dello schema del primato e dell'infallibilità. Fu continuata la discussione del quar-

to capitolo. Gli esaltati fautori dell'infallibilità insistono affinchè sia respinta qualunque formula di transazione, e chieggono che venga chiusa la discussione.

Il *Sonntags-und Montags-Zeitung* di Vienna in data del 4 scrive:

Da rapporti attendibili da Roma, il partito degli infallibilisti fa i più grandi sforzi onde chiudere la discussione sull'infallibilità così improvvisamente come avvenne al 3 giugno colla discussione generale. I vescovi della maggioranza hanno quindi messo in giro per la sottoscrizione una proposta relativa.

I cardinali Rauscher e Dupanloup rifiutarono la loro adesione anche alla mutata formola del dogma dell'infallibilità. L'infallibilità dovrebbe venire proclamata ancora nel corso di questa settimana. I vescovi boemi sono in procinto di partire.

La *Morgenpost* ha poi da Roma l'interessantissima notizia che il capo del partito dell'infallibilità, il noto generale dei gesuiti, padre Bekx, in seguito a rapporti giuntigli da tutte la parti del mondo, sia tutto ad un tratto divenuto avversario della dichiarazione dell'infallibilità. Il padre Bekx avrebbe fatto urgenti rimostranze al papa, senza però ottenere alcun effetto sulla decisione di Pio IX.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Un telegramma del 6 da Parigi da li seguenti ragguagli sulla ultima seduta del Corpo Legislativo:

Gramont rispondendo all'interpellanza Cachery, dice che Prim offerse la Corona di Spagna al Principe Hohenzollern che accettò. Soggiunge che il popolo spagnuolo non si è ancora pronunziato, che il Governo francese non conosce le trattative intavolate, quindi il Governo prega la Camera ad aggiornare la discussione che ora non avrebbe alcun risultato. Il Governo continuerà a persistere nell'attitudine di neutralità osservata finora; ma però non soffrirà che una potenza estera ponga un Principe sul trono di Spagna e metta in pericolo l'onore e la dignità della Francia. (*Lunghi applausi*).

Gramont termina dicendo che il Governo confida nella saggezza del popolo spagnuolo; ma se la sua speranza fosse delusa esso farà il suo dovere senza esitazione nè debolezza (*Nuovi applausi*).

— Secondo informazioni del *Gaulois*, il signor. Daru, ex ministro degli esteri, non potrebbe rassegnarsi a differire a lungo l'esposizione delle idee che hanno guidato la sua politica nella questione romana, per quel tempo che rimase al potere. Una interpellanza su gli affari religiosi gli fornirebbe l'occasione di esporre le sue opinioni.

— La *Liberté* dedica un articolo alla seduta del Corpo legislativo in cui fu discussa e respinta la petizione dei principi d'Orleans. Questa nuova proscrizione della famiglia di Luigi Filippo, amareggia profondamente il giornale che tuttora s'inspira alle idee dell'ex-suo proprietario, sig. E. de Girardin, il cui attaccamento ai Principi proscritti è di comune notorietà.

GERMANIA — Il 19 giugno si leggeva sui muri di Costanza il seguente proclama:

« Cittadini di Costanza,

« Il nostro sindaco, signor Stromayer, ha ricevuto lo scorso anno, in occasione della scomunica di cui fu colpito per essere stato fedele a' suoi doveri, un gran numero d'indirizzi venuti da tutti i punti dell'Europa e dell'America. È dovere dei cittadini di questa città di sostenere il loro magistrato è di far sì, che niuno possa dire che i tempi di Huss, che lasciarono in Costanza incancellabili traccie, sono ritornati. Tutto il mondo incivilito tien aperti gli occhi su noi; la capacità, l'imparzialità e l'onoratezza del signor sindaco Stromayer sono conosciute da tutti; manteniamolo dunque al suo posto. Così facendo, noi meriteremo la stima della Germania e dell'estero, e salveremo l'onore della nostra città! »

Il signor Stromayer, come si sa, venne infatti rieletto non ostante la viva opposizione de' clericali.

La Camera dei deputati bavaresi decise, nella seduta del 2, che per diventare avvocato bisognerà in avvenire aver subìti gli esami per la magistratura ed aver fatto una pratica di tre anni presso un avvocato.

CRONACA LOCALE

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI FERRARA

Sunto del processo verbale dell'Adunanza 2 Giugno u. s. approvato nella seduta del giorno 3 corrente.

Presiede l'adunanza il sig. Modoni Pietro Presidente e sono presenti i Consiglieri signori Bottoni Dott. Cav. Costantino V. Presidente, Benedetti Dott. Pietro, Borghi Leon, Bortoletti Felice, Devoto Giuseppe Lazzaro, Fano Emilio, Pesaro Raffaele, Turgi Pasquale, Zamorani Dott. Tobia, Zavaglia Mariano.

Vien letto ed approvato il verbale della seduta antecedente, quindi passando all'ordine del giorno, la Camera si occupa dei quattro quesiti riguardanti la istituzione e l'organismo dei Tribunali di Commercio, quesiti formulati dal Prof. Jacopo Virgilio e che sono risoluti all'unanimità nel modo come appresso:

Al quesito 1° Viene riconosciuta la convenienza ed anco la necessità che siano conservati i Tribunali di Commercio.

Al quesito 2° si preferiscono i Tribunali di commercio misti di giureconsulti e di negozianti.

Al quesito 3° Ove si conosca necessario al buon andamento del Tribunale di Commercio l'intervento di un giureconsulto, si ritiene più opportuno il giureconsulto Presidente, ma proposto dalla Camera.

Al quesito 4° si esprime la massima che si debba restringere la competenza dei Pretori nelle cause commerciali al solo valore di Lire trecento.

Sopra richiesta della onorevole Presidenza degli Ospizi Marini per i fanciulli scrofolosi di questa città vengono assegnate Lire cento a titolo di concorso spesa per la cura de' bagni marini da intraprendersi dai fanciulli predetti anco in quest'anno.

La Camera riconosce in massima utile al Commercio la proposta fatta dalla direzione Compartimentale dei Telegrafi sedente in Bologna di tenere affisso ogni giorno nell'uffizio telegrafico, e dove ancora si reputasse più comodo, il bollettino della Borsa di Parigi appositamente ordinato per averlo colla maggiore sollecitudine: l'adunanza però prima di deliberare in merito stabilisce di chiedere informazioni intorno alla spesa occorrente per il detto bollettino della Borsa di Parigi non che per quello egualmente giornaliero della Borsa di Vienna.

Esaurito l'ordine del giorno è levata la seduta.

Tombola telegrafica. — Domenica prossima 10 andante si estrarrà in Ancona una Tombola assicurata in italiane lire 18000 in oro a beneficio dei due Istituti di carità, delle fanciulle mendicanti e dei figliuoli abbandonati di quella provincia, a cui prenderanno parte, oltre la città di Ancona, quelle di Bologna, Forlì, Fuligno, Macerata, Rimini, Perugia e di Ferrara nostra.

La stessa Tombola è divisa in due premii, il primo dei quali o *prima Tombola* è di lire **10000**, il secondo, ossia *seconda Tombola* è di lire **1000** per ognuna delle otto città suddette.

L'estrazione dei numeri pel primo premio sarà istantaneamente trasmessa, a mezzo del telegrafo, alle altre sette città.

Pel secondo premio l'estrazione seguirà in ogni città, imbussolando i numeri non sortiti nell'estrazione telegrafica.

La pubblicazione dei numeri della prima tombola e l'estrazione della seconda avranno luogo nella Piazza delle Erbe alle ore 4. 45 pomeridiane.

Negli intervalli la Banda nazionale suonerà, dice l'analogo Avviso pubblicatosi, scelti pezzi di musica.

Illuminazione notturna. — Un cotale che abita in Corso di Porta Mare, ci fa conoscere che la notte decorsa testè, alle ore 12 e 3[4 nella lunghissima via di Mortara che egli, venendo da strada Madama, dovette percorrere per restituirsi a casa dappoichè non se la sentiva d'allungare il cammino facendo altre strade, non era acceso un solo fanale, e ci prega quindi a segnalare l'inconveniente che soggiunge essersi verificato altre volte in quella stessa via e in quella medesima ora.

E noi, riconoscendo ragionevole il reclamo, lo raccogliamo e presentiamo a cui spetta, perchè si provvedano la detta via e le altre, che ne abbisognassero, di una qualche illuminazione nell'ora suddetta e nelle successive.

Tribunale correzionale. — Udienza 6 Luglio 1870. Presidenza Venturini, presidente; Brunetti e Bonelli, giudici. Pubblico Ministero avv. Trombetti, sost. proc. del re.

1. Guidetti Ariodante, detto Rodolfo, fu Carlo, d'anni 28, nato e domicil. a Poggio Renatico e Astorri Francesca, fu Giacomo, d'anni 55, nata a Imola, domiciliata a Poggio Renatico, nubile, pensionata, imputati di falsa denuncia; per avere il Guidetti per ordine e mandato della Astorri, ed a costei esclusivo vantaggio nella sera del 29 Ottobre 1869 denunciato falsamente in Poggio Renatico al Brigadiere dei RR. Carabinieri di aver sofferto nella stessa sera una grassazione con depredazione di Lire 197. 25 di spettanza dei minori fratelli Giorgi. — Appellante la Francesca Astorri da sentenza del Pretore di Poggio Renatico resa il 2 Giugno 1870, colla quale fu condannata alla pena di sei giorni di carcere e della multa di L. 51.

Il Tribunale, in riparazione della sentenza appellata, assolve l'Astorri Francesca dalla ascrittale imputazione. — Difensore avv. Rufillo Torchi.

2. Brandoli Pietro, di Antonio, d'anni 40, nato e domiciliato a Ferrara, vetturale di carbone, imputato:

1. Di contrabbando; per avere tentato nell'11 Giugno 1870 d'introdurre per la porta Po di Ferrara sette vitelli macellati che teneva nascosti sotto sacchi di carbone vuoti sopra un suo birroccio, senza pagamento di dazio e senza aver pagato quello della macellazione.

2. Di tentativo di corruzione; per avere in tale circostanza offerto una mancia agli agenti del dazio perchè lo lasciassero procedere, senza contestargli la contravvenzione incorsa.

Il Tribunale lo dichiara convinto del primo capo d'imputazione e lo condanna alla multa del duplo del dazio in L. 183. 68 ed al rimborso a favore della parte civile delle spese del giudizio in L. 57. 96 più in quelle a favore del R. Erario. Lo assolve poi dal secondo capo d'imputazione. — Difensore dell'imputato, avv. Carlo Par-

miani. — Procuratore della parte civile, amministrazione del Dazio Consumo, avv. Domenico Borsatti.

Apprendiamo dai Giornali di Venezia — *Il Tempo* — e — *Il Rinnovamento* — che il nostro concittadino signor *Celada*, primo tenore assoluto, al Teatro Malibran, nell'opera l'EBREO, è applauditissimo e desta fanatismo.

Questa notizia ci arreca piacere, perchè ci conferma che anco nella non facile carriera del canto Ferrara ha figli che sanno rendere altrove ognora più rispettato il nome di lei.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

7 Luglio 1870

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 1. — Totale 2.

MATRIMONI — Cornazzani Antonio di Ferrara, d'anni 23, celibe, caffettiere, con Damas Adalgisa di Ferrara, d'anni 17, nubile.

MORTI — Brini Cecilia di Quacchio, d'anni 84 conjugata.
Minori agli anni sette — N. 2.

BIBLIOGRAFIA

La prima base dell'Agricoltura miglioratrice è la scelta di un ben inteso avvicendamento.
De Gasparin - Ridolfi - Ottavi - Cuppari ec.

Il nostro egregio Concittadino Professore GIUSEPPE NIGRISOLI fratello dell'esimio Professore Gaetano, che si distinse fra gli Allievi della Facoltà Matematica in questa nostra Università, trovasi, da ormai cinque lustri, lungi dalla Patria, avendo, per alcuni anni, occupato il posto di Architetto Comunale a Recanati, da cui passò alle Cattedre di Matematiche Superiori e di Agraria in Fermo, dimorando, per circa tre lustri, in quella cospicua Città, nella quale esercita pure la Ingegneria.

Essendosi il Nigrisoli fino dai primordi della sua nobile carriera dedicato non pure ai prediletti suoi studii di *Matematica pura* ed *applicata*, ma ben anche a quelli delle scienze Naturali, massimamente poi all'Agricultura, che con ciascuno di esse ha vincoli indissolubili, non tardò a farsi conoscere mediante la pubblicazione di alcuni opuscoli, l'ultimo de' quali escì in luce pei tipi di Paccasassi di Fermo nell'anno corrente. In esso prescelse il gravissimo soggetto della *Rotazione agraria* più confacente alle terre delle Marche, e divise il Nigrisoli la sua Memoria, che lesse alla R. Accademia di Fermo, in tre parti.

Nella prima parte sviluppa con profonda dottrina, e cogli ammaestramenti delle più irrefragabili osservazioni le *generalità delle agricole rotazioni*, indi appoggiandosi alla storia va lieto di notare, come il primato nell'avere diffusi i più utili dettami pratici, sia dovuto alla nostra Italia, richiamando in proposito il nome del famoso Agronomo Tarello di Lonato, che pubblicò nel XVI secolo un lavoro su i campestri *avvicendamenti*, del quale fecesi la versione in molte parti d'Europa, e persino nell'America.

In seguito assistito dalle più accreditate dottrine della Chimica moderna stabilisce la massima importante, che i varii *avvicendamenti* debbono avere uno strettissimo legame coi materiali costituenti le terre, e finisce questa prima parte col ridurre a sei le basi di una ben diretta *rotazione agraria* (vedi pag. 9).

Nella seconda parte si occupa coi maggiori particolari del sistema di *rotazione* seguito attualmente nelle Marche, provando con assai sensate critiche considerazioni non pochi difetti di essa, fra i quali manifesta il più dannoso essere quello, per cui la *rotazione* in discorso (riguardata in generale) si allontana dal supremo fine dell'Agraria, che consiste nel ritrarre dai terreni il massimo vantaggio, accrescendo la *potenza*, e la *ricchezza*. Esorta gli agricoltori ad abbandonare la *rotazione* in corso, ch'è pur comune a molte altre parti d'Italia, mentre ritarda, come n'avverte, il celebre Ridolfi, la *Coltura Miglioratrice*.

Il Nigrisoli nell'ultima parte della sua Prelezione dispiega la Proposta di una *rotazione quadriennale alterna* per le piante che coltivansi nelle Marche. A rendere palese la di lei utilità ed agevolarne l'attuazione, si occupa delle basi fondamentali della *rotazione* proposta, riportando eziandio le risultanze degli esperimenti da lui eseguiti nel *Podere modello* di 10 ettari spettanti alla Scuola d'Agraria. Volle dividere il Podere in tre *letti* o *appezzamenti*, additando le speciali coltivazioni fatte nel *quadriennio* in ciascuno di essi, che poscia presenta in un Prospetto fornito di osservazioni importanti.

In seguito avverte gli Agricoltori, che adottando la proposta *rotazione* vedrebbero nella fine del *quadriennio* duplicato immancabilmente l'attuale prodotto dei terreni, e più ancora negli anni successivi, qualora scopertasi dopo la *terra vergine*, fosse sparsa di abbondante ed ottimo concime.

Per ultimo riflette saviamente che l'espresso *avvicendamento* si dovrà modificare a tenore delle circostanze *meteoriche*, *telluriche* ecc. Manifestato poscia il vivo desiderio di vedere una volta prescritta la *rotazione biennale* dalle campagne Marchigiane, che, a giudizio del sommo Agronomo Filippo Re, o non è *rotazione* od è la peggiore di tutte, si rivolge ai proprietarii e coloni di quelle terre, acciocchè si dedichino con tutte le forze ad esperimentare la proposta *rotazione quadriennale alterna*, rassicurandoli, che aumenteranno d'assai le rendite dei loro terreni; e per tal guisa giungeranno a migliorare la patria Agricultura, primo ed inesauribile tesoro della nostra Nazione.

Chiudiamo questo sunto, congratulandoci, anche da parte degli altri nostri Concittadini, coll'egregio Prof. Giuseppe Nigrisoli per i diversi lavori da esso lui pubblicati, e specialmente per quelli di Agricultura pratica che gli procacciarono l'onore di essere aggregato a molti illustri Accademie nazionali di Agraria; ci rallegriamo altresì col Nigrisoli, poichè colla sua operosità e dottrina seppe guadagnarsi la stima e la benevolenza di quelle popolazioni, cui ha prestati e presta i propri servizi, confermando vieppiù il fatto, che i ferraresi, ovunque si recano, tengonsi in alto pregio per le nobili qualità di cuore e di mente, con cui accrescono il decoro della terra natale.

Ferrara questo dì 7 Luglio 1870.

X.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Vienna 6. — Cambio su Londra 121 75.

Costantinopoli 6. — Il Kedivè è arrivato. Si recò a Dolmo-Baghtche ove fu ricevuto assai cordialmente dal sultano con cui restò un'ora.

Confini Romani 7. — Si crede che lo insieme dello schema del primato si potrà votare prima del 15. La promulgazione avrebbe luogo il 17. Il papa siederebbe su la sedia di S. Pietro conservata nel Vaticano.

Parigi 7. — Il *Constitutionnel* parlando dell'accoglienza fatta dalla Camera alla dichiarazione di Gramont dice che il Governo ha compiuto il suo dovere, che risposo degnamente all'intrigo che aveva diritto di considerare come un insulto ed una minaccia, che rispose alla Prussia che credeva la nostra pazienza fosse eterna ed a Prim che sperava di pigliarsi giuoco di noi.

La candidatura dell'Hohenzollern era un atto di ostilità di cui il Governo vigilante doveva tener conto. La pace d'Europa dipende oggidì dalla Prussia e dalla Spagna.

Le notizie ricevute stassera lasciano sperare che il patriottismo spagnuolo aiuterà la Prussia ad uscire da questa falsa situazione.

Ci si annunzia che i membri più eminenti del partito liberale spagnuolo sconfessano la manovra di Prim. Se il popolo spagnuolo ricusa spontaneamente il re che gli si vuole imporre non avremo più nulla da domandare alla Prussia. L'ordine si ripristinerebbe senza che alcuna delle tre potenze debba accordare o esigere concessioni.

Questa è la soluzione che desideriamo con tutti i nostri voti.

Il principe Napoleone giunse martedì ad Aboordeen in Iscozia.

Firenze 7. — Il Comitato privato non si trovò in numero.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	4	5
Rendita francese 3 0/0. . .	72 62	72 17
» italiana 5 0/0 in cont.	60 30	59 50
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	427 —	420 —
Obbligazioni » »	243 —	240 —
Ferrovie Romane	56 —	56 —
Obbligazioni »	247 75	248 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	163 —	162 25
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	175 50	175 50
Cambio sull'Italia . . .	2 1/4	2 1/8
Credito mobiliare francese . .	252 —	248 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	475 —	475 —
Vienna. Cambio su Londra .	123 75	123 65
Londra. Consolidati inglesi .	93 —	92 7/8

BORSA DI FIRENZE

	4	5
Rendita ital. . . .	59 50 59 45	59 55 59 50
Oro	— — — —	— — — —

ANNUNZI GIUDIZIARI

Ferrara 7 Luglio 1870.

Il sottoscritto Procuratore nell'interesse della signora Mariangela Neri Bottoni di Ferrara

FA NOTO

Di avere presentata istanza all'Ill.mo signor Presidente di questo Tribunale Civile, onde a senso dell'Art. 664 del Cod. di procedura Civile, venga nominato il perito, che in pregiudizio di Recalchi Luigi e Laura Neri conjugi abitanti a Ferrara, debba stimare la Possessione della *Casino* posta in Contrapò, indicata nel precetto 2 Maggio 1870 dell'usciere Clodoveo Torreggiani, già trascritto all'ipoteche, al fine di farsi luogo all'asta Giudiziale in conformità di legge.

VINCENZO PARESCHI — Procuratore.

N. 64 dell' Avviso.

INTENDENZA DELLE FINANZE

DELLA PROVINCIA DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866, N. 3036 e 15 Agosto 1867, N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di Giovedì 14 Luglio corr. nella Sala d'Udienza del sig. Pretore d'Argenta alla presenza di un Delegato della Commissione Provinciale di Sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l' aggiudicazione a favore dell' ultimo migliore offerente dei Beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L' incanto sarà tenuto mediante SCHEDE SEGRETE e separatamente per ciascun Lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere all'incanto od a chi sarà da esso delegato la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta da bollo da Lire una e secondo il modulo sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del Deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l' incanto da farsi nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato.
   Il deposito potrà essere fatto in numerario o biglietti di banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito pubblico al corso di borsa a norma dell' ultimo listino pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni Ecclesiastiche al valore nominale.
4. L' aggiudicazione avrà luogo a favore di quello, che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d' incanto, verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori si terrà una gara fra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all' aggiudicazione quand' anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d' incanto.
6. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l' aggiudicatario dovrà depositare la somma sotto indicata nella colonna 10.ª in conto delle spese e tasse relative salva la successiva liquidazione.
7. Le spese di stampa, d' affissione, e d' inserzione nei giornali del presente Avviso d' Asta saranno pagate da ciascuno degli aggiudicatari nella somma di Lire quindici convenutesi nei rispettivi contratti.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali Capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom. negli Uffici del suddetto Sig. Pretore d' Argenta.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile, rimangono a carico dell' Amministrazione e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d' Asta.

AVVERTENZA

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404, e 405, del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto di domiciliato dichiaro di aspirare all' acquisto del Lotto N. suddetto nell' Avviso d'Asta N. per L. unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L. (all'esterno) *Offerta per acquisto di Lotti di cui all' Avviso d'Asta N.*

(NU)MERO del Lotto 1	della Tabella corrispondente 2	COMUNE in cui sono situati i Beni 3	PROVENIENZA 4	DESCRIZIONE DEI BENI – DENOMINAZIONE E NATURA 5	SUPERFICIE in misura legale – Ettari 6	Are	Centiare	in antica misura locale – Stajo 7	quarte	PREZZO d' incanto 8		DEPOSITO per Cauzione delle offerte 9		DEPOSITO per le spese e tasse 10		PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili 11		Precedente ultimo incanto – DATA – Anno 12	Mese 13	Giorno 14	N. dell'Avviso d' Asta 15	Osservazioni 16
	216	Portomaggiore	Mensa Arcivescovile di Ravenna	Parte della possessione Carossa in Majero con case coloniche di coltura Sem. Alb. Vit. Prat; Pasc. si compone di tre corpi, e confina il primo con Maresta Sigismondo e Giovanni fratelli, colla via pubblica della Bassa ha li Numeri di mappa 299, 379. 380, 381, 382, 383, 2102, 2202, 2203, 2204. Il secondo con Bargolesi Rosa, Piacentini Pietro, collo Scolo detto bosco, ha il N. di mappa 639. Il terzo col colatone detto Tomba, Bargolesi Gaetano, e col colatone fossa vecchia coi Numeri di mappa 676 1/2 679 1/3 . .	44	68	70	412	31	40032	05	4003	21	2500	—	—	—	1870	Giug.	23	62	
	149	(A)rgenta	Legato Pio Ruffoni	Terreno detto Braglino, Sem. Alber. Vit. colle coerenze della via pubblica del Bosco, Costabili March. ed ha li NN. di mappa 2513, 3754, 3761, 3764 in Catasto 2522, 2760.	1	43	20	13	21	2876	71	287	67	160	—	—	—	Id.	Idem	Id.	Id.	
	167	Idem	Beneficio della Purificazione	Terreno Sem. nei confini di Lolli Luigi, fratelli Majnardi, ed ha il N. di mappa 1868 . . .	—	96	90	—	—	600	—	60	—	60	—	—	—	Id.	Idem	Id.	Id.	

Ferrara addì 3 Luglio 1870.

L' INTENDENTE
LALOLI

GIUSEPPE BRESCIANI Tipografo Proprietario Gerente.